I Candidati Under 40, insieme, per rimettere la cultura al centro dell’agenda politica del Paese.

**DA BERGAMO L’IMPEGNO A REALIZZARE LE CINQUE PRIORITÀ EMERSE DALLE PRIMARIE DELLA CULTURA LANCIATE A GENNAIO**

**DAL FAI – FONDO AMBIENTE ITALIANO**

Il tema della cultura rischia di restare ai margini nel dibattito politico nel nostro Paese. Noi, invece, siamo convinti del contrario: **la cultura merita il posto d’onore nell’agenda delle priorità.**

E non siamo i soli. Basta guardare il grande successo di pubblico e la ricchezza del dibattito suscitati dall’iniziativa delle “Primarie della Cultura” del FAI (Fondo Ambiente Italiano): 100mila cittadini votanti che hanno chiesto **un cambio di marcia sul tema della cultura**. In Italia, il Paese con la maggiore concentrazione di beni culturali, la cultura è trattata con sufficienza e gli stanziamenti pubblici sono fermi ad un poco significativo 0,19% del bilancio dello Stato (6 volte meno della Gran Bretagna, 5 volte meno della Francia).

La consultazione popolare on line lanciata dal FAI - tra il 7 e il 28 gennaio 2013 – ha fatto emergere 5 priorità degli italiani, chiamati a scegliere tra 15 temi proposti (vedi allegato).

Hanno votato esattamente 101.993 persone: in maggioranza donne (61,5%) con una forte presenza dei giovani tra i 20 e i 30 anni (22,5% del totale). E il verdetto è chiaro: il più gettonato tra i temi proposti è stato quello contenente la proposta di **portare i fondi per i beni culturali almeno all'1% del bilancio dello Stato per riallinearci all'Europa** (17,5% dei voti).

Il secondo messaggio viene dall'insieme degli altri 4 temi entrati nella top five: **stop al consumo del paesaggio** (14,9%); **piani certi per la sicurezza del territorio** (9,5%); **agricoltura: più lavoro e benessere a km zero** (8,8%); **diritto allo studio, dovere di finanziarlo** (7,8%).

La cultura è alla base della nostra società, è il nostro DNA. Cultura non è solo leggere un libro, vedere un film, ascoltare musica o entrare in un museo. Cultura vuol dire creatività, innovazione, crescita civile. Imprenditorialità e sviluppo. Creatività.

Cultura vuol dire tutela del paesaggio, lotta all'abusivismo, difesa dell'equilibrio idrogeologico, agricoltura pulita. Sono questioni concrete dalle quali dipende anche la possibilità di superare la crisi che ci paralizza.

È per questo motivo che la cultura non può e non deve restare fuori dalla campagna elettorale.
È per questo motivo che noi Candidati Under 40 abbiamo scelto, insieme, di impegnarci, ciascuno per il ruolo che andrà a ricoprire o per il compito che continuerà a svolgere nella società civile e nel mondo associativo, a dare seguito alle 5 priorità emerse dalle Primarie della Cultura.

Vogliamo essere innovativi anche per il metodo. Vogliamo assumerci questo impegno insieme, indipendentemente dalla nostra scelta politica. Insieme perché crediamo che la cultura, la difesa e la promozione del nostro territorio siano obiettivi strategici condivisi.

Questo è un impegno forte per far capire ai cittadini, in un clima di grande scoramento nei confronti della politica, il desiderio che tutti noi abbiamo di lavorare per realizzare una buona politica per il nostro Paese, la nostra Regione.

Tornare a essere impegnati per il bene di tutti. Tutti insieme. Questo è la spirito che ci muove. Non è un sogno ed è più di una speranza: è un impegno e una promessa che noi giovani impegnati in politica desideriamo portare avanti.

Dobbiamo dimostrare ai cittadini che, insieme, possiamo davvero cambiare le cose.

I candidati che hanno aderito al Manifesto sono:

- Elisabetta **OLIVARI**, Candidata al Consiglio Regione Lombardia - **PD (Ambrosoli Presidente)**

- Giuseppe **GUERINI**, Candidato alla Camera – **PD**;

- Francesca **GELMINI**, Candidata al Consiglio Regione Lombardia- **Lista per Ambrosoli Presidente**;

- Riccardo **FOGAROLI**, Candidato alla Camera – **Scelta Civica con Monti per L’Italia**;

- Giacomo Carlo **PEZZOTTA**, Candidato al Consiglio Regione Lombardia – **Lista per Albertini;**

- Matteo **ORIANI**, Candidato alla Camera – **PDL**;

- Kim **VISMARA**, Candidata al Consiglio Regione Lombardia – **PDL (Maroni Presidente);**

- Dario **VIOLI**, Candidato al Consiglio Regione Lombardia – **Movimento 5 Stelle (Carcano Presidente);**

- Marcella **MESSINA**, Candidata al Consiglio Regione Lombardia – **SEL (Ambrosoli Presidente);**

- Mario **MERCANDELLI**, Candidato al Consiglio Regione Lombardia – **UDC (Albertini Presidente);**

- Antonio Maria **LEONETTI**, Candidato alla Camera – **UDC;**

- Nicola **RIGHINI**, Candidato alla Camera - **Fare per Fermare il Declino;**

**I 15 PUNTI DELLE PRIMARIE:**

**1. Non 1 di meno: quota minima 1% dei soldi pubblici per la cultura**

Perché con la cultura si mangia: aumento degli stanziamenti pubblici al mantenimento del patrimonio storico e artistico ed alle attività culturali in linea con quanto avviene nei maggiori paesi europei per favorire il conseguente turismo culturale che ne deriva.

**2. Chi tocca il suolo muore: stop al consumo del paesaggio**

Per fermare il consumo di suolo: revisione delle norme che tutelano il paesaggio, imposizione di limiti al consumo di suolo anche per le aree non agricole e aggravamento delle sanzioni contro l’abusivismo.

**3. Io non dissesto: piani certi per la sicurezza del territorio**

Per contrastare i disastri ambientali : una strategia nazionale contro il dissesto idrogeologico per mettere in sicurezza i territori. La tutela dei territori ha bisogno di misure che favoriscano la valorizzazione dei paesaggi agricoli e della loro vocazione produttiva efficace anche contro rischi idrogeologici.

**4. Io centro: difendere i centri storici**

Per fermare l’abbandono dei centri storici: incentivi fiscali e semplificazioni burocratiche per l’apertura di attività artigianali, ricettive e commerciali consone alla vocazione architettonica dei luoghi e maggiori sgravi fiscali per chi abita e restaura la propria casa all’interno di un centro storico.

**5. Basta “leggi mancia”, piani triennali per le risorse della cultura**

Per la musica, il teatro, il cinema, la danza: programmazione triennale e certezza delle risorse pubbliche a favore delle attività culturali stabilite con criteri di valutazione condivisi anche con gli Enti Locali.

**6. Agri-cultura: più lavoro e benessere a km zero**

Agricoltura: se smettessimo di importare prodotti alimentari dall’estero l’Italia avrebbe una capacità di sopravvivenza di soli 3 mesi. Incentivi all’agricoltura come fonte di cibo, lavoro, cura del paesaggio e territorio con criteri innovativi sviluppando l’agricoltura a Chilometro Zero. Il più vecchio lavoro del mondo dal quale dipende molto la futura vocazione del nostro paese.

**7. Legge per il Terzo Settore che opera nei beni culturali**

Perché insieme si è più forti: riconoscimento del Terzo Settore e dei privati come fondamentali interlocutori per la valorizzazione, la gestione e la promozione del patrimonio storico, artistico e naturalistico.

**8. No profit, no tasse: incentivi per chi opera nei beni culturali**

Per essere più europei: riduzione delle imposte indirette agli enti non profit che operano nella conservazione e nella gestione dei beni culturali e incentivi fiscali per le donazioni private.

**9. Ricomincio da tre (ore): più storia dell’arte a scuola**

Perché un’ ora alla settimana non può bastare a fermare l’ignoranza: triplicare le ore di insegnamento di Storia dell’Arte in tutte le Scuole superiori.

**10. Mi ricordo, sì, io mi ricordo: salviamo le biblioteche**

Perché la memoria di ciò che eravamo non si perda: la riorganizzazione delle biblioteche e archivi e la loro digitalizzazione per garantire la loro sopravvivenza e consultazione in futuro anche attraverso l’uso delle nuove tecnologie.

**11. Progetto MIBAC 2.0**

Per uno Stato più efficiente e moderno: adeguare le politiche culturali e di tutela e le professionalità necessarie a metterle in atto per consentire al Ministero per i Beni e le Attività Culturali un ruolo più incisivo ed attuale.

**12. Più start-up per tutti: vere agevolazioni per i giovani**

Perché la cultura è un opportunità: dal recupero dell’evasione fiscale, un fondo per favorire lo startup delle iniziative affidate a cooperative di giovani che vogliano misurarsi con la gestione e tutela di beni ed attività culturali offrendo loro deduzioni fiscali così come dovrebbero essere offerte a tutti i privati che volessero appoggiare la cultura in tutte le sue manifestazioni.

**13. Meno Italialand, più Italia: politiche integrate per il turismo**

Perché andiamo indietro come presenza nel turismo quando abbiamo il paese più bello del mondo? Ha fatto bene l’Italia ad abolire il ministero per il Turismo attribuendo competenze in materia alle regioni?

**14. Restauro, resta con noi: tutelare l’artigianato di qualità**

Noi siamo ancora i migliori: nel restauro, nell’artigianato di qualità, nella conservazione dei beni d’arte. Potenziare gli investimenti nella formazione e nella promozione di competenze che sono l’ orgoglio del nostro paese.

**15. Diritto allo studio, dovere di finanziarlo**

Formazione: sostegno alla creatività come nuova frontiera? Quale formazione sarà necessaria in futuro, come sostenere i migliori di ogni disciplina evitando la loro fuga all’estero?